



MISURE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA: TRA DIVIETI E OPPORTUNITÀ PER IL NOSTRO SETTORE

Lorella Rossi, CIB - Consorzio Italiano Biogas

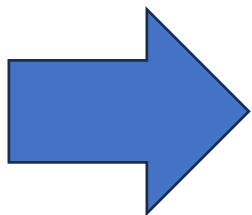


Castelvisconti (CR), 25 settembre 2025

Piano di azione nazionale per il miglioramento della qualità dell'aria

Direttiva 2024/2881/UE «relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa» che ha previsto nuovi e più stringenti valori limite, rispetto alla Direttiva 2008/50/CE, di alcuni inquinanti nell'aria, da traguardare entro il 2030.

- ❖ **3 procedure di infrazione n. 2014/2147, n. 2015/2043 e n. 2020/2299**, nei confronti dell'Italia per la non corretta applicazione della direttiva 2008/50/CE, in riferimento ai superamenti continui e di lungo periodo dei valori limite del materiale particolato PM 10, del biossido di azoto e del materiale particolato PM 2,5;
- ❖ **3 sentenze della Corte di giustizia dell'UE**, in relazione ai superamenti del valore limite giornaliero e del valore limite annuale fissati dalla normativa per le concentrazioni del materiale particolato PM 10, del biossido di azoto e del materiale particolato PM 2,5 nell'aria ambiente in una serie di zone delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, Puglia, Toscana, Sicilia, Umbria, Campania, Lazio, Liguria
- ❖ **Lettera di messa in mora dell'Italia del marzo 2024**



Eventuali sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea potrebbero imporre oneri economici di entità molto rilevante, nonché la possibile riduzione dei Fondi strutturali europei per l'Italia;

Piano di azione nazionale per il miglioramento della qualità dell'aria

- ❖ Il Piano di Azione Nazionale è stato pubblicato con DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 20 giugno 2025 sulla GU del 2 agosto 2025.
- ❖ Il PAN delinea 5 ambiti di intervento: 1 trasversale, 3 tematici 1 complementare. Per ciascun ambito di intervento sono individuate
 - specifiche azioni operative da attivare in tempi prestabiliti
 - sono assegnati dei fondi
 - stabilite delle tempistiche di durata delle azioni

Ambito di intervento 1	Misure trasversali
Ambito di intervento 2	Agricoltura
Ambito di intervento 3	Mobilità
Ambito di intervento 4	Riscaldamento civile
Ambito di intervento 5	Azioni in atto complementari

PAN – Ambito di intervento 2 - AGRICOLTURA

		Misure di attuazione da avviare entro:	Soggetto attuatore
Azione 1	Divieto di utilizzo urea	180 gg	Regioni Bacino Padano
Azione 2	Sistemi di incentivazione per la promozione degli inibitori della nitrificazione	180 gg	MASAF e CREA
Azione 3	Incentivi in materia di attrezzature per lo spandimento	60 gg	MASE, REGIONI
Azione 4	Progetti di ricerca inerenti i trattamenti innovativi per la gestione degli sfalci di potatura, del digestato agrozootecnico e agroindustriale e degli effluenti zootecnici	180 gg	MASE, REGIONI
Azione 5	Incentivazione all'utilizzo della concimazione a rateo variabile	180 gg	MASAF, REGIONI

Misure attuative:

- A) adottare una proposta normativa/regolamentare nazionale inerente il **divieto, esclusivamente per le Regioni del bacino padano, di impiegare l'urea a partire dal 1° gennaio 2028** al fine di incentivare l'impiego dei fertilizzanti organici (digestato agrozootecnico e agroindustriale ai sensi del decreto ministeriale n. 5046/2016, reflui zootecnici e biochar) e dei fertilizzanti di sintesi chimica alternativi.

Risorse: tenuto conto che la sostituzione dell'urea con altro fertilizzante (minerale di nuova generazione o organico) comporta un maggior onere per le imprese agricole, a causa dei **maggiori costi della materia prima e delle tecniche di distribuzione del fertilizzante utilizzato, non inferiori a 150 euro per ettaro**, saranno attivati specifici interventi cofinanziati dal FEASR nell'ambito del Piano strategico nazionale 2023-2027.

Azione 3 - Incentivi in materia di attrezzature per lo spandimento

Misure attuative:

- A) decreto interministeriale per le Regioni del bacino padano per attivare la misura inerente **all'acquisto di attrezzature volte a garantire la fertirrigazione** e l'impiego di tecniche sostenibili per la gestione dei reflui zootecnici e del **digestato agrozootecnico e agroindustriale** ai sensi del decreto ministeriale n. 5046/2016 in agricoltura come **l'interramento contestuale allo spandimento e l'iniezione diretta**.

Risorse: 50 milioni di euro a valere sul fondo di cui all'art. 1, comma 498, della legge n. 234/2021.

Piano di azione nazionale per il miglioramento della qualità dell'aria

- ❖ Il PAN ha durata di 24 mesi (agosto 2027) e può essere prorogato al massimo di altri 24 mesi (agosto 2029)
- ❖ Il PAN può essere oggetto di revisione o di aggiornamento.....

.....

- ❖ Occorre ridurre le emissioni di AMMONIACA.... Perché «vietare» UREA?
- ❖ Non sono le modalità di distribuzione che incidono pesantemente sull'entità delle emissioni?



WORKING IN PROGRESS!!!

PAN, da divieto a opportunità!

Impariamo ad impiegare il digestato nei migliori dei modi!

DA ABBANDONARE a favore di...

.....SISTEMI AVANZATI

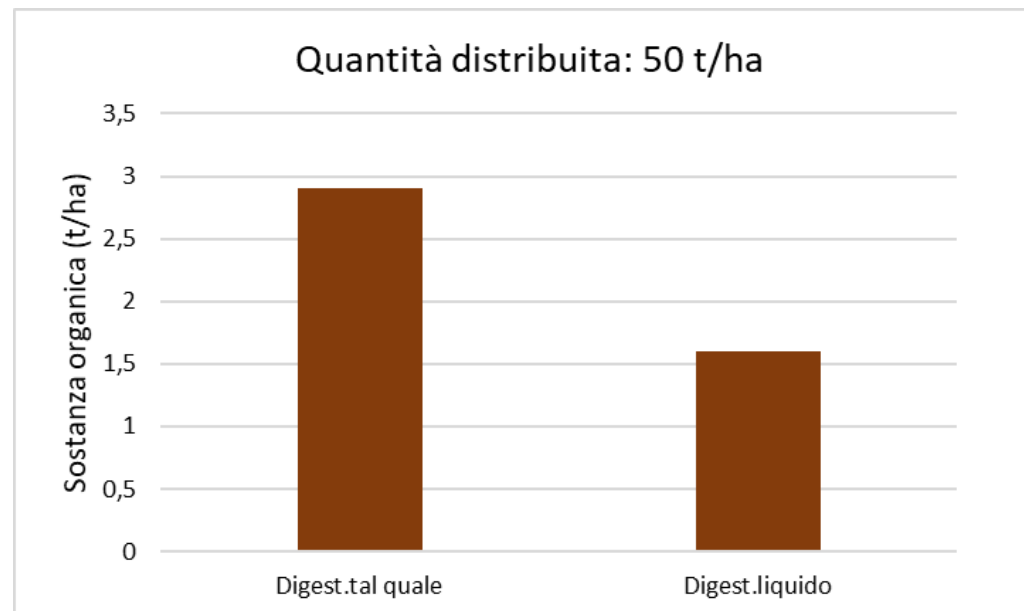
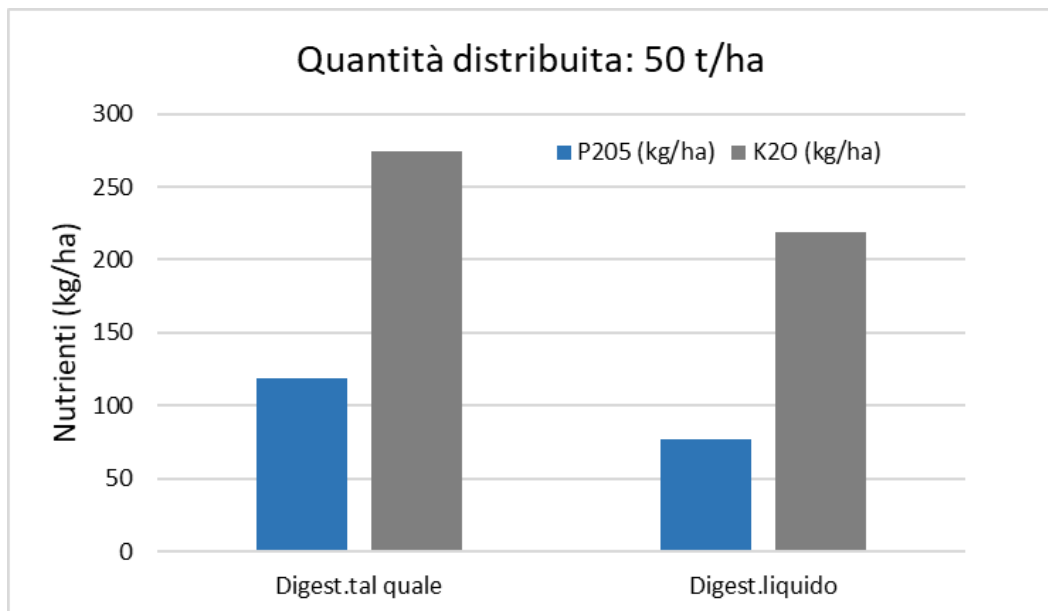


PAN, da divieto a opportunità!

Impariamo ad impiegare il digestato nei migliori dei modi!

Con il digestato non apportiamo solo AZOTO, ma anche:

- ❖ FOSFORO e POTASSIO
- ❖ SOSTANZA ORGANICA STABILE



PAN, da divieto a stimolo per proseguire l'azione legislativa

- ❖ Diventa sempre più urgente superare il limite di 170 kg/ha imposto dalla Direttiva Nitrati per N di origine zootecnica
- ❖ CIB e Organizzazioni agricole stanno presidiando da tempo il tema, soprattutto a livello europeo
- ❖ Le resistenze ci sono e quantità e modalità di distribuzione sono ritenute gli elementi critici
- ❖ La diffusione di modalità adeguate (tempi e modi) di distribuzione in campo del digestato è davvero il PRIMO PASSO da fare.



Grazie per l'attenzione!

Lorella Rossi

(l.rossi@consorziobiogas.it)

CIB Consorzio Italiano Biogas e Gassificazione

segreteria@consorziobiogas.it

P.IVA: 09248721004

Telefono +39(0)3714662633

c/o Parco Tecnologico Padano

Via Einstein,

Loc. Cascina Codazza

Lodi (LO)